



# COMUNE DI CHIUDUNO

PROVINCIA DI BERGAMO

SETTORE TECNICO – SERVIZIO URBANISTICA

## VERBALE CONFERENZA DI VERIFICA

**Oggetto: SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE IN VARIANTE AL PGT (EX ART. 8 DPR 160/2010 ED EX ART. 97 L.R. 12/2005 E S.M.I.) PER "VARIANTE AL SUAP REMAZEL APPROVATO CON D.C.C. N°41 DEL 18.12.2019". SOCIETA' REMAZEL ENGINEERING SPA, VIA PORTICI MANARINI, 41/A.**

Partecipanti:

A.R.P.A	ASSENTE con contributo
A.T.S.	ASSENTE con parere
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	ASSENTE
Regione Lombardia	ASSENTE con nota
Provincia di Bergamo	ASSENTE con parere
Comune di Bolgare	ASSENTE
Comune di Carobbio degli Angeli	ASSENTE
Comune di Grumello del Monte	ASSENTE
Comune di Telgate	ASSENTE
E-Distribuzione spa	ASSENTE
ATO Bergamo	ASSENTE con parere
Uniacque spa	ASSENTE con parere
2iRete Gas	ASSENTE
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bergamo	ASSENTE
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	ASSENTE
Comune di Chiuduno	

- Autorità competente per la verifica di assoggettabilità alla VAS Rag. Livio Soggetti
- Autorità precedente per la verifica di assoggettabilità alla VAS Ing. Sergio Signoroni

Interviene altresì in videoconferenza, senza diritto di voto l'Ing. Stefano Cortinovis, progettista.



# COMUNE DI CHIUDUNO

PROVINCIA DI BERGAMO

SETTORE TECNICO – SERVIZIO URBANISTICA

La conferenza si apre alle ore 09.30.

L'Ing. Signoroni richiama il DPCM 18 ottobre 2020 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, secondo cui *"nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza"*.

Procede alla disamina dei pareri pervenuti come di seguito riportati:

A.R.P.A. – Contributo per la verifica di assoggettabilità alla VAS prot. n. 9548 del 28.10.2020, come da allegato.

Il progettista riferisce che procederà, prima dell'adozione del SUAP, con l'aggiornamento della relazione d'invarianza idraulica, con l'aggiornamento della valutazione previsionale di impatto acustico nonché con la modifica degli elaborati grafici in funzione del D.Lgs. 257/2016 e D.Lgs. 48/2020. Relativamente all'illuminazione esterna garantisce il rispetto della vigente normativa.

A.T.S. Bergamo – parere favorevole prot. n. 9608 del 30.10.2020, come da allegato.

Il progettista prende atto dei contenuti.

Regione Lombardia – nota prot. 8785 del 06.10.2020, come da allegato.

Provincia di Bergamo – parere favorevole prot. 9484 del 27.10.2020, come da allegato.

Il progettista prende atto dei contenuti.

ATO Bergamo – parere favorevole prot. 9454 del 27.10.2020, come da allegato.

Il progettista prende atto dei contenuti.

Uniacque spa – parere favorevole con prescrizioni prot. 9447 del 26.10.2020, come da allegato.

Il progettista prende atto dei contenuti. Verrà presentata nuova richiesta per il servizio fognatura.

Commissione del Paesaggio del Comune di Chiuduno – parere favorevole con prescrizioni del 13.10.2020, come da allegato.

Il progettista prende atto dei contenuti. La pavimentazione verrà campionata e concordata con l'ufficio tecnico comunale. La piantumazione verrà realizzata come prescritto.

L'AUTORITÀ PROCEDENTE  
Ing. Sergio Signoroni



L'AUTORITÀ COMPETENTE  
Livio Soggetti

**Oggetto: Comune di Chiuduno. Contributo per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di variante SUAP, promossa ai sensi del D.P.R. 160/2010 e art. 97 della L.r. 12/05 e s.m.i., inerente a progetto già approvato mediante altra variante SUAP e relativo all'ampliamento dell'insediamento produttivo della Società Remazel Engineering spa sito in Via Portici Manarini 41/A. Pratica n.01023830167-14052020-1601 - SUAP 5493 - 01023830167**

Con nota del SUAP di Bergamo presso Camera di Commercio prot.n. 34128 del 29/09/2020, prot. arpa n. 131057 del 30/09/2020 è pervenuta la comunicazione del Comune di Chiuduno prot.n. 8570/2020 di messa a disposizione nel sito web regionale SIVAS del rapporto preliminare e di altri documenti inerenti al procedimento di cui all'oggetto.

Tutti i documenti scaricati dal sito regionale SIVAS, aggiornati nel sito al 16/09/2020, sono di seguito elencati:

Planimetria distribuzione cavidotti esterni.pdf  
Planimetria generale.pdf  
Planimetria impianto elettrico P1.pdf  
Planimetria impianto elettrico PT.pdf  
Planimetria impianto fotovoltaico.pdf  
Planimetria nuova cabina MT\_BT.pdf  
Produzione acqua calda sanitaria.pdf  
Progetto impianto elettrico\_relazione tecnica.pdf  
Prospetti.pdf  
Protezione contro i fulmini\_relazione tecnica.pdf  
Raffronti.pdf  
rapporto preliminare.pdf  
Relazione geologica.pdf  
Relazione Tecnica di Asseverazione.pdf  
Relazione tecnica.pdf  
Richiesta variante urbanistica.MDA.pdf  
Rilievo planoaltimetrico.pdf  
Schema distribuzione MT\_BT.pdf  
rapoto preliminare.pdf  
Schema impianto fotovoltaico.pdf  
Schema impianto termico PT.pdf  
Schemi elettrici.pdf  
Sottoservizi impianti meccanic.pdf  
SUAP-ricevuta.PDF  
Valutazione previsionale di impatto acustico.pdf  
Verifica invarianza idraulica e idrologica.pdf  
01023830167-14052020-1601.SUAP.pdf  
Asseverazione ENAC.pdf  
Calcoli illuminotecnici.pdf  
Centrale termica\_planimetria.pdf  
Centrale termica\_schema funzionale.pdf  
Copia atto compravendita.pdf  
Dichiarazioni di conformità.pdf  
Dimostrazioni planivolumetriche.pdf  
Doc. fotografica.pdf

Elenco tavole.pdf  
Esame impatto paesistico.pdf  
Estratti cartografici.pdf  
Impianto adduzione aria compressa.pdf  
Impianto condizionamento.pdf  
Impianto estrazione aria PT.pdf  
Impianto idrico sanitario PT.pdf  
Impianto radiante PT.pdf  
Impianto scarico acque reflue.pdf  
Istanza di variante.pdf  
Legge 10.pdf  
Pianta.pdf

Il presente contributo viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS in quanto ARPA Lombardia è individuata, in base alle delibere regionali che stabiliscono le modalità di espletamento delle suddette procedure, come "soggetto competente in materia ambientale".

Il presente contributo viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa sulla VAS, reso all'autorità procedente e competente individuate, per l'assunzione delle determinazioni relative esclusivamente al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante urbanistica in oggetto.

Esso non può essere considerato assenso agli interventi, nell'ambito di futura conferenza di servizi, mancando i presupposti normativi che riconoscono la titolarità ad ARPA ad esprimere pareri, intese, concerti, nullaosta o altri atti di assenso in ordine all'approvazione degli interventi.

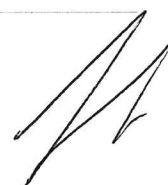
In base a quanto riportato nel paragrafo 2 del rapporto preliminare, il progetto allegato alla presente proposta di variante al PGT con procedura SUAP è finalizzato a conseguire il completamento del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo "Remazel", già approvato con la DCC n. 41/2019, mediante modifica della destinazione urbanistica di una porzione dell'area confinante con l'area del vigente SUAP approvato.

Tale modifica si è resa necessaria in quanto l'azienda necessita di ulteriore spazio, rispetto a quello preventivato in un primo momento, per poter realizzare una viabilità di accesso in sicurezza senza dover transitare su aree di altra proprietà.

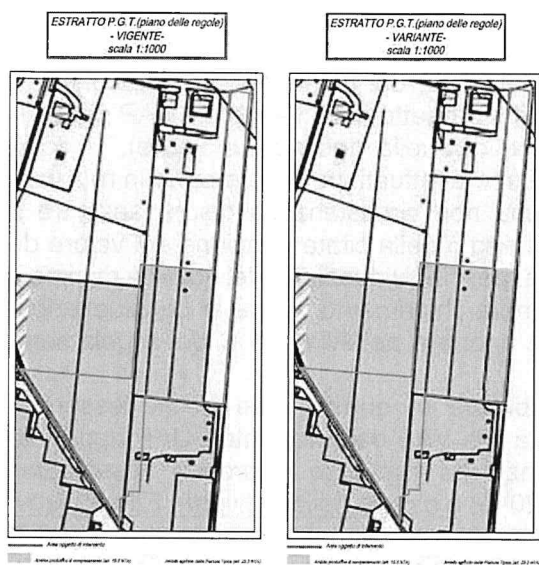
La soluzione individuata è quella di prevedere che la parte terminale nord dell'edificio A già esistente venga destinata alla realizzazione della viabilità di accesso riducendo quindi la superficie produttiva di questo capannone. Per compensare la perdita di SLP produttiva dell'edificio A, si prevede di ampliare la SLP del nuovo edificio in progetto sfruttando la porzione di area sul lato est e utilizzando quindi una maggior quota di capacità edificatoria da assentire mediante la presente variante.

In base a quanto descritto a pag. 6 del rapporto preliminare, tutta l'area oggetto dell'odierno progetto ha un'estensione territoriale complessiva pari a circa 14.517,70 mq di cui 10.726,00 rappresentano la superficie già azzonata a destinazione produttiva e 3.791,70 mq sono rappresentati dall'area acquisita per la presente variante di cui 1.631,55 mq sono la porzione per la quale si chiede la trasformazione urbanistica e 2.160,15 mq sono la restante porzione che viene mantenuta con la destinazione agricola attuale.

Fermo restando che non rientra nei compiti di ARPA Lombardia la verifica del rispetto della L.R. 31/2014 e smi, si ricorda al Comune di Chiuduno che ai sensi dell'art.5 della citata legge le varianti SUAP di cui all'art.97 della L.R. 12/2005 e smi concorrono al rispetto della soglia regionale e provinciale di riduzione del consumo di suolo.



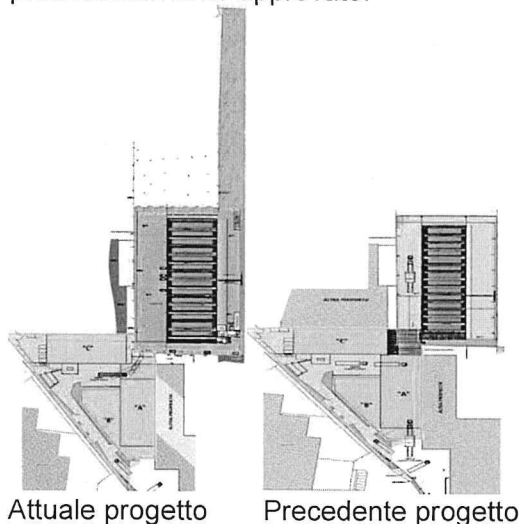
Per comprendere appieno l'attuale variazione di seguito si riportano gli estratti tratti dalla tav. 01\_v pubblicata, i quali consentono un raffronto tra il Piano delle Regole del PGT vigente e la attuale proposta di variazione.



L'ampliamento di superficie coperta, atto plausibilmente al recupero nel nuovo edificio dello spazio produttivo che sarà perso nell'esistente edificio A per la nuova viabilità, da un raffronto tra la tavola 03 pubblicata a suo tempo per la prima variante SUAP e la tavola 03\_v pubblicata ora per questa variante, dovrebbe ammontare a 281,84 mq (2705,6 mq-2423,76 mq di superficie coperta).

Sulla prima variante SUAP relativa all'ampliamento dell'insediamento produttivo della Remazel Engeneering spa, approvata nel 2019, lo scrivente Ente si è espresso nell'ambito della relativa verifica di assoggettabilità a VAS con nota prot. arpa n. 119539 del 22/07/2019.

Di seguito un raffronto sommario, non esattamente alla medesima scala, tra gli estratti tratti dai due rapporti preliminari redatti per le verifiche di VAS e relativi al progetto attuale e al progetto precedentemente approvato:



In merito alla modifica progettuale ora proposta si rileva quanto segue:

1. si prende atto che le superfici a verde di progetto non saranno più realizzate in zona sud dell'area interessata dall'ampliamento ma saranno principalmente rappresentate dal corridoio verde agricolo che sarà mantenuto a nord dell'area di edificazione; si prende atto che in tale corridoio sono previste opportune piantumazioni volte a mitigare l'impatto del progetto rispetto all'area agricola posta a nord;
2. la relazione d'invarianza idraulica pubblicata in questa fase, datata 5/2019, risulta essere la medesima che fu presentata per la variante SUAP del 2019; dal momento che l'articolazione interna delle varie tipologie di aree è stata modificata dal progetto della variante SUAP del 2019 a quello attuale (variazione della superficie coperta e di quella destinata a verde), si dovrà procedere ad un aggiornamento dei conteggi a suo tempo effettuati; peraltro proprio in relazione alle diverse tipologie di superfici scolanti si rileva una non circostanziata discrepanza tra la determinazione del deflusso medio ponderale di cui a pag.5 della citata relazione e il valore del medesimo coefficiente utilizzato a pag. 15 della stessa, per l'individuazione del volume minimo di cui all'art. 12 del RR 7/2017. Discrepanza che non trova chiarimento anche in considerazione dell'applicazione del coefficiente P di cui alla tabella riportata nell'Allegato C del regolamento come modificato nell'aprile 2019;
3. la valutazione previsionale d'impatto acustico pubblicata in questa fase risulta essere la medesima presentata per la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante SUAP approvata nel corso del 2019 e sulla quale la scrivente Agenzia ha espresso le proprie osservazioni nell'ambito della nota prot. arpa n. 119539 del 22/07/2019; a parere dello scrivente Ente il nuovo scenario progettuale andrebbe esaminato in forma previsionale dal punto di vista acustico dato atto che, in base alle informazioni desumibili dalla documentazione presentata, cambierà l'assetto del nuovo capannone e l'estensione complessiva delle aree di attività, anche in esterno. Per competenza si demanda al Comune la decisione finale circa le modifiche introdotte e se esse possano configurarsi quali variazioni significative non solo dal punto di vista progettuale ma anche dal punto di vista dell'impatto acustico.

Infine, in relazione al progetto sotteso alla variante si evidenziano le seguenti disposizioni normative attinenti:

- **D.Lgs. 257/2016 e D.Lgs. 48/2020**; questi decreti contengono le misure per potenziare la rete nazionale dei punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli. Le misure riguardano anche ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici ad uso non residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati (art. 15 del D.Lgs. 257/2016);
- **L.R. 31/2015**; qualora il Comune non sia dotato di un Piano Comunale per l'Illuminazione a cui l'ampliamento del sito della Remazel Engineering spa debba attenersi, in attesa della definizione di un nuovo Documento di Analisi d'Illuminazione Esterna DAIE dovranno essere rispettate le nuove disposizioni di cui alla L.R. 31/2015, la quale ha abrogato la L.R. 17/2000 e s.m.i.;
- **disposizioni in materia di risparmio energetico nazionali e regionali** (obbligo già vigente in Regione Lombardia di realizzazione dei nuovi edifici ad "energia quasi zero").

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Paolo Perfumi tel 035.4221.831

Tecnico Istruttore: Dott.ssa Chiara Andriani tel. 035.4221. 894

30/10/2020

Prot. n. 9608

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Bergamo

**DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA**

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001

Settore Prevenzione Bergamo Est

Ufficio Sanità Pubblica

Sede di Trescore Balneario – via Mazzini n. 13 – 24069 Trescore – tel. 035/385414 – fax 035/385762

posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.it

posta elettronica ordinaria (PEO): protocollo.generale@ats-bg.it

30.10.2020

Spett.le

COMUNE DI CHIUDUNO

Settore Tecnico

Servizio Urbanistica

Largo Europa 3

24060 - CHIUDUNO - BG

INVIATO VIA PEC: [chiuduno@pec.comune.chiuduno.bg.it](mailto:chiuduno@pec.comune.chiuduno.bg.it)

**Oggetto:** Sportello Unico per le attività produttive in variante al PGT (ex art. 8 DPR 160/2010 ed ex art. 97 L.R. 12/2005 e s.m.i.) per “variante al SUAP Remazel approvato con D.C.C. n.41 del 18/12/2019”, unitamente alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS). Società Remazel Engineering Spa, via Portici Manarini. 41/A.

**Osservazioni.**

**Vista** la Vs. comunicazione, a registro ufficiale ATS n.0086299 del 29/09/2020;

**Esaminata** la documentazione disponibile sul sito web istituzionale del comune e sul sito web SIVAS di Regione Lombardia;

**Preso atto** che con la presente variante SUAP si intende procedere alla trasformazione della destinazione d’uso di una parte (1631,55 mq) della porzione di area agricola, acquisita sul lato est, al fine di poter realizzare su detta area l’ulteriore piazzale necessario per le manovre dei mezzi;

**Considerato** che la demolizione delle pareti laterali della porzione nord del capannone “A” permetterà la realizzazione di un varco di accesso o passaggio dei mezzi pesanti e dei trasporti eccezionali, senza dover attraversare in tutta la lunghezza il capannone “A” e che detta modifica consente di risolvere il problema dell’accessibilità evitando dunque di dover realizzare una nuova strada di accesso su altra area agricola circostante;

**Tenuto conto** che la variante proposta prevede la modifica del Piano delle Regole e prevede un consumo di suolo (ai sensi della LR 31/2014) in quanto l’area in argomento ha attualmente destinazione agricola, ma che la variante risulta comunque procedibile, in quanto coerente con i principi della LR 31/2014 che assicura la possibilità di consumare suolo ove necessario per garantire la possibilità di ampliamento di attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all’art. 97 della LR 12/2005 (SUAP);

**Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo**

**Rilevato** che sull'area non è inoltre presente alcun tipo di vincolo, diretto o indiretto, di carattere paesistico e/o ambientale e che il ciclo produttivo dell'attività da insediare non prevede emissioni in atmosfera;

Si condividono le conclusioni contenute nel rapporto preliminare per cui non si ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica il progetto in variante al PGT.

Distinti saluti.

per il Responsabile della UOS Sanità Pubblica Bergamo Est  
Il Dirigente Delegato  
Dalzano dr. Marcello

Documento originale sottoscritto mediante firma digitale  
e conservato agli atti dell' ATS in conformità alle vigenti disposizioni  
(D.Lgs 82/2005 e disposizioni attuative)

**Ufficio Competente:** Ufficio di Sanità Pubblica di Trescore Balneario - Via Mazzini n. 13 - Tel. 035/385414  
**Responsabile del procedimento:** Dr. Marcello Dalzano – Dirigente Medico – marcello.dalzano@ats-bg.it  
**Funzionario referente:** Dott.ssa Chiara Lombardini - Tecnico della Prevenzione – chiara.lombardini@ats-bg.it

**Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo**

---

Via F. Gallicciolli, 4 – 24121 Bergamo – Tel. 035385111 – fax 035385245 - C.F./P.IVA 04114400163



Prot. 8785  
06/10/2020



Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE  
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano  
Tel 02 6765.1

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)  
[territorio\\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it)

Al  
Comune di Chiuduno  
Largo Europa, 3  
24060 Chiuduno (BG)  
Email:  
[chiuduno@pec.comune.chiuduno.bg.it](mailto:chiuduno@pec.comune.chiuduno.bg.it)

e, p.c.  
Provincia di Bergamo  
Via T. Tasso, 8  
24121 Bergamo (BG)  
Email: [protocollo@pec.provincia.bergamo.it](mailto:protocollo@pec.provincia.bergamo.it)

**Oggetto : SUAP Società Remazel Engineering spa, via Manarini 41/a – Variante Urbanistica.**

In riferimento alla convocazione in oggetto, si informa che Chiuduno (BG) non rientra nell'elenco dei Comuni tenuti, ai sensi dell'art. 13, comma 8, L.R. 12/2005, all'invio del PGT (Piano di Governo del Territorio), o sua variante, in Regione per la verifica rispetto agli obiettivi prioritari di interesse regionale o sovraregionale espressi dal PTR (Piano Territoriale Regionale).

Considerato altresì che la variante allo strumento urbanistico conseguente alla attivazione dello Sportello Unico in questione non rientra nella fattispecie di cui al citato art. 13 della L.R. 12/2005, riguardante la fase di approvazione degli atti costituenti il PGT o di sue varianti "ordinarie" non vi sono presupposti per l'espressione del parere regionale.

Si ricorda ad ogni buon conto che ai sensi del comma 3 dell'art. 97 della L.R. 12/05 non sono approvati i progetti per i quali la Conferenza di Servizi rilevi elementi di incompatibilità con previsioni prevalenti del PTCP e del PTR.

Si informa inoltre codesto Comune che a far data dall'entrata in vigore del vigente Piano

**Referente per l'istruttoria della pratica: ENRICO CORSICO Tel. 02/6765. 7011**

Territoriale di Coordinamento della Provincia di Bergamo è prevista in capo alla Provincia la funzione di verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, o delle sue varianti, con il proprio PTCP (rif. L.R. 1/2000).

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
STEFANO BURATTI

**Referente per l'istruttoria della pratica: ENRICO CORSICO Tel. 02/6765. 7011**



Provincia di  
Bergamo

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione generale  
Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica  
Via Sora, 4 – 24121 Bergamo  
Telefono 035.387288  
[segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it](mailto:segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it)  
[protocollo@pec.provincia.bergamo.it](mailto:protocollo@pec.provincia.bergamo.it)

## TRASMISSIONE VIA PEC

Data: Spett.le  
Prot. n. **Comune di Chiuduno**

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS della “Variante al SUAP REMAZEL *ex art.8 DPR 160/2010*” in Comune di Chiuduno.  
**Contributi e osservazioni.**

Con riferimento alla Vs. nota del 29.09.2020 n.8570 (registrata al prot. provinciale in data 30.09.2020 con n.50717), relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS della “Variante al SUAP REMAZEL” in Comune di Chiuduno, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, avendo analizzato i documenti pubblicati sul sito “SIVAS”, si formulano le considerazioni di seguito riportate.

Secondo quanto dichiarato dal **Rapporto Ambientale (R.A.)**, la Variante in esame comporta **modifiche al progetto del SUAP REMAZEL precedentemente approvato dal Comune di Chiuduno con D.C.C. n.41 del 18.12.2019** ai sensi dell’art.8 del DPR 160/2010 e **modifiche al PdR vigente**.

Il soggetto richiedente è la Soc. Remazel Engineering S.p.A.

L’attività dell’azienda consiste nella progettazione e costruzione di impianti e macchinari per il settore energetico e oil/gas.

Le modifiche apportate si configurano quale ampliamento dell’attività produttiva esistente .

### **PGT Vigente**

Il Comune di Chiuduno è dotato di PGT approvato con DCC n.13 del 13.04.2011 e succ. Varianti n°1/2012, n°2/2015 (P.P.della Collina), n°3/2019 (PdR) e Var. n°3.1 riguardante il SUAP REMAZEL/2019 in esame.

L’azienda Società è ubicata in via Portici Manarini, nella zona produttiva a sud del centro abitato di Chiuduno e a nord dell’Autostrada A4 e della SP 91bis.

Attualmente sono presenti nel comparto tre capannoni denominati edifici “A” – “B” – “C”.

Dal R.A. si rileva che nel **PdR vigente** l’ambito produttivo della Soc. REMAZEL risulta classificato come “*ambito produttivo di completamento – art.22.3 NTA*”.

L’accesso carrale principale al comparto produttivo avviene dalla via Portici Manarini ed è in condivisione con un’altra azienda posta in adiacenza.

L’azienda si colloca a distanza dagli insediamenti residenziali più prossimi.

Con il **SUAP REMAZEL approvato nel 2019**, è stata prevista la realizzazione di un **nuovo capannone** sul lato nord-est del comparto, utile per implementare l’attività di produzione e di assemblaggio dei componenti e dei macchinari commissionati. La soluzione progettuale individuata dal SUAP/2019 prevede, per l’accesso ai vari capannoni, l’attraversamento dell’edificio “A” da parte degli automezzi, determinando la sospensione temporanea dell’attività produttiva e conseguentemente, notevoli difficoltà sia per la gestione del ciclo produttivo che per la circolazione degli automezzi nel comparto.

### Variante al SUAP REMAZEL/2019

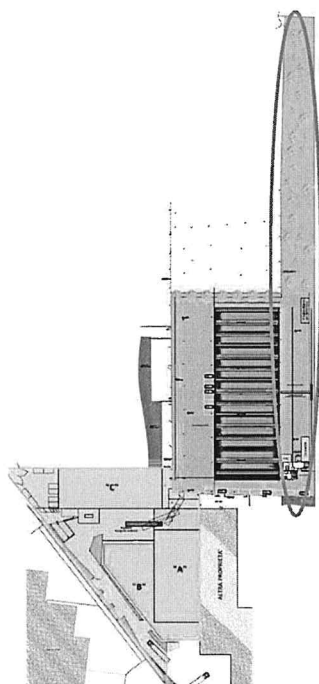
Con la Variante al SUAP REMAZEL/2019, si prevede l'ampliamento del comparto produttivo in esame, mediante il cambio di destinazione urbanistica di una piccola porzione d'area posta sul lato est, classificata nel PdR vigente quale "ambito agricolo della pianura tipica - art.25.3 NTA".

Dal R.A. emerge che il terreno agricolo interessato, pari ad una superficie terr. di 3.791 mq, si presenta attualmente pianeggiante, senza elementi di particolare pregio naturalistico e libero da edificazioni.

Una porzione di questo terreno, pari a una superficie di 1.631 mq, verrà quindi riclassificata ad "ambito produttivo di completamento" di cui all'art. 22.3 delle NTA del PdR, con l'assegnazione degli stessi parametri già assentiti per il SUAP vigente.

Mentre la restante parte di terreno, pari a 2.691 mq, che si estende in direzione nord, rimarrà a destinazione agricola come da PdR vigente e sarà destinata ad opere di mitigazione ambientale, mediante la formazione di una zona piantumata con alberi autoctoni e da frutta e con la funzione di mitigazione del nuovo edificio produttivo.

La finalità del progetto pertanto, consiste essenzialmente nella razionalizzazione del sistema di viabilità all'interno dell'area di proprietà e nell'individuare una soluzione idonea al problema dell'accesso al comparto produttivo, consentendo di realizzare una viabilità di ingresso/uscita in sicurezza, percorribile anche dai trasporti eccezionali, senza interferire con le proprietà confinanti ed escludendo l'attraversamento dell'edificio "A", come originariamente previsto.



L'ampliamento in esame, comporta inoltre un ulteriore incremento della capacità edificatoria ammessa rispetto a quanto assentito dal SUAP REMAZEL/2019 e le seguenti opere/interventi, tra cui :

- **nuovo piazzale di manovra** sul lato est a servizio del nuovo edificio previsto con SUAP/2019, per agevolare le manovre dei mezzi pesanti e da realizzarsi previo acquisizione di una porzione di terreno agricolo confinante. L'area serve anche alla predisposizione per la futura installazione di un carroponte e per la collocazione degli impianti tecnologici a servizio del nuovo capannone.

- **modifiche al "nuovo capannone"**:

- . incremento della superficie coperta fino a 2.705 mq e della SLP fino a 2.851 mq, sfruttando la porzione di area sul lato est ed utilizzando quindi una maggior quota di capacità edificatoria assentita con la Variante in esame;

- . modifica della posizione del capannone con traslazione in direzione est, all'interno dell'area resa edificabile con la Variante in esame;

- riduzione della superficie produttiva ed opere di demolizione delle pareti laterali della porzione nord del capannone "A", al fine di permettere la realizzazione di un varco di accesso e il passaggio dei mezzi pesanti e dei trasporti eccezionali, senza dover attraversare in tutta lunghezza lo stesso capannone. Detta modifica, conforme agli indici di zona del PGT, risolve il problema dell'accessibilità, evitando di dover realizzare una nuova strada di accesso su altra area agricola circostante.

### VARIANTE AL SUAP REMAZEL

Dalle valutazioni emerse nel R.A., si prende atto di quanto enunciato, ossia che "sotto il profilo ambientale, non si registrano incrementi relativi all'inquinamento acustico e all'inquinamento ambientale".

E inoltre che "il nuovo intervento non comporta incremento del traffico veicolare e il ciclo produttivo dell'attività da insediare non prevede emissioni in atmosfera".

In relazione alle modifiche proposte e alla verifica degli impatti ambientali svolta dal R.A., si ritiene opportuno osservare quanto segue.

Per quanto attiene alla **coerenza con il PTCP**, dalla verifica sui contenuti della Variante al SUAP REMAZEL/2019 in esame, non si rilevano elementi in contrasto con le disposizioni provinciali e comunque sono già stati espressi dei pareri di compatibilità con la DGP n.92 del 28.02.2011 (PGT) e la DGP 338 del 10/09/2012 (Var.1 al PGT).

Si rileva comunque che, il progetto di ampliamento in argomento riguarda un ambito territoriale già potenzialmente a vocazione produttiva, in quanto risulta classificato nel PTCP come "Insediamenti produttivi di interesse provinciale di completamento e/o nuovo impianto (art. 95 NdA)". Secondo tale

normativa, il PTCP individua tre ambiti territoriali, tra cui quello di Chiuduno, nei quali le “*aree interessate (dall’art.95) sono da considerarsi quali luoghi privilegiati per la localizzazione di imprese che si caratterizzano per forti necessità di movimentazione delle merci, sia sotto il profilo della frequenza sia per le tipologie dimensionali dei mezzi*”.

Ai sensi della L.R. 31/2014 art. 5, il **Bilancio ecologico del suolo** non è dovuto trattandosi di ampliamento di attività economica su aree limitrofe e continue con l’esistente.

Secondo la “*Carta della Sensibilità Paesistica*” del PGT, l’area di intervento ricade in zona considerata a “*sensibilità media*” pertanto, si richiama l’attenzione affinché gli interventi da realizzare siano volti ad un coerente inserimento ambientale, anche attraverso una elevata qualità progettuale.

L’area in esame, risulta inoltre libera da vincoli paesaggistici e di salvaguardia ambientale, sia del Piano Territoriale Regionale (PTR), della Rete Ecologica Regionale (RER), del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e della Rete Ecologica Provinciale (REP).

Pertanto tale previsione risulta conforme agli strumenti di pianificazione sovraordinata.

Infine, si rileva che l’area oggetto di ampliamento non è soggetta a vincoli di carattere paesaggistico ed ambientale e non risulta essere inserito o conterminare ad aree ricomprese nel perimetro di parchi (nazionali, regionali, locali di interesse sovracomunale), né in zone SIC o ZPS.

In tema di **ambiente e paesaggio**, il *Servizio Ambiente* non ha nulla da segnalare.

Il *Servizio Autorizzazione Unica Ambientale*, evidenzia quanto segue.

“ Agli atti del presente Servizio AUA, non risulta pervenuta istanza di Autorizzazione Unica Ambientale da parte della Remazel, sita in comune di Chiuduno.

Visto il DPR 59 del 13 marzo 2013, entrato in vigore in data 13.06.2013, che dispone:

- che i gestori delle imprese presentano domanda di autorizzazione Unica Ambientale al SUAP competente nel caso in cui siano assoggettati al rilascio di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi:
  - scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
    - in corpo idrico superficiale
    - negli strati superficiali del sottosuolo
    - in pubblica fognatura;
  - utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all’articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all’articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 15;
  - impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 ;
  - utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all’articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 ;
  - attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi effettuate nel luogo di produzione dei rifiuti stessi di cui all’articolo 215 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.
  - operazioni di recupero di rifiuti di cui all’articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

**La ditta dovrà presentare istanza di AUA, qualora soggetta ad uno dei sopra elencati titoli abilitativi. “**

In tema di **acque e sottoservizi**, il *Servizio Risorse Idriche-Scarichi* non evidenzia alcuna osservazione.

In tema di **rifiuti**, si richiamano le seguenti osservazioni rilasciate dal competente *Servizio Rifiuti* provinciale.

“ Fatti salvi i contributi di altri Servizi riguardo le eventuali autorizzazioni ambientali necessarie, si coglie l’occasione per segnalare che nell’ambito del procedimento per l’attuazione dell’intervento dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito, si evidenzia che :

- è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;

- l'esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l'utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*. Si segnala che con Delibera 9 maggio 2019, n. 54 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - SNPA, organo di coordinamento tra le ARPA, sono state approvate "*Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo*".

Per quanto riguarda i rifiuti derivanti dall'intervento (es. rifiuti da demolizione, rifiuti da costruzione, etc.), si ricorda che la loro gestione dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. In particolare:

- per il raggruppamento dei rifiuti, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, dovranno essere rispettate le condizioni indicate all'art. 183, comma 1, lett. bb) del medesimo Decreto legislativo (nonché all'art. 23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo qualificate rifiuti);

. gli oneri dei produttori di rifiuti sono indicati all'art. 188;

. per il trasporto occorre fare riferimento all'art. 193.

Per quanto riguarda la fase di cantiere:

a) dovrà essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;

b) dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori e polveri;

c) dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

d) la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni. "

**Preso atto di quanto riportato nel R.P. ed a seguito delle considerazioni emerse nel presente parere, si riporta quanto segue:**

- oggetto della presente verifica è esclusivamente quanto previsto dalla proposta di VARIANTE al SUAP REMAZEL/2019 in esame;

- la presente Variante risulta assentibile in vigenza dell'art.5 della L.R. 31/2014 s.m.i. recante "*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato*" in quanto, la trasformazione urbanistica in esame, pur comportando "Consumo di Suolo libero", rientra nelle casistiche di ammissibilità ivi previste, trattandosi di un ampliamento di un'attività economica esistente, nonché di variante di cui all'art.97 della LR 12/2005 (SUAP).

- non presenta contenuti e/o obiettivi in contrasto con i piani sovraordinati (PTR, RER, PTCP);

- in riferimento alla compatibilità con il PTCP sono già stati espressi pareri con DGP n.92 del 28.02.2011 (PGT) e succ. Var.1 al PGT (di cui DGP 338 del 10.09.2012). L'ambito e' pertanto già classificato prevalentemente quale "*area urbanizzata/urbanizzabile*" ed inserita in un ampio contesto a vocazione produttiva di rilevanza sovracomunale;

- non si riscontrano elementi di vulnerabilità ambientale dell'ambito interessato.

Inoltre, per le valutazioni scaturite sotto il profilo dell'impatto ambientale, **non si ritiene necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica** della presente "Variante al SUAP/2019 REMAZEL".

Infine, trattandosi di una Variante al Piano delle Regole vigente, ai sensi dell'art.13 comma 5 della LR 12/2005 s.m.i., **non dovrà essere richiesta la verifica di compatibilità con il PTCP.**

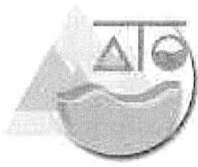
Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

**LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

*Arch. Silvia Garbelli*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

24/10/2020  
Prot. n. 9454



## Ufficio d'Ambito di Bergamo

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 Fax 035-4179613

e-mail: [info@atobergamo.it](mailto:info@atobergamo.it) [info@pec.atobergamo.it](mailto:info@pec.atobergamo.it) <http://www.atobergamo.it/>

Prot. n. 4605

Bergamo, 26 ottobre 2020

Spett.le  
Comune di Chiuduno  
[chiuduno@pec.comune.chiuduno.bg.it](mailto:chiuduno@pec.comune.chiuduno.bg.it)

Spett.le  
Uniacque S.p.A.  
[info@pec.uniacqua.bg.it](mailto:info@pec.uniacqua.bg.it)

**Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS relativa alla variante al SUAP per l'ampliamento dell'insediamento produttivo della società Remazel Engineering S.p.A. in variante al PGT del Comune di Chiuduno approvato con D.C.C. n. 41 del 18.12.2019. Parere di compatibilità con il Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 50 comma 3 delle NTA del PTUA approvato con D.G.R. n. 6990 in data 31.07.2017.**

In relazione alla vs. nota del 29.09.2020 ns. prot. n. 4038 del 29.09.2020 relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS relativa alla variante al SUAP per l'ampliamento dell'insediamento produttivo della società Remazel Engineering S.p.A. in variante al PGT del Comune di Chiuduno approvato con D.C.C. n. 41 del 18.12.2019, in qualità di ufficio territorialmente interessato, si trasmettono le seguenti osservazioni.

Nello specifico, dalle informazioni desumibili dal Rapporto Preliminare (RP) la variante è finalizzata a conseguire il completamento del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo "Remazel" mediante modifica della destinazione urbanistica di una porzione dell'area identificata con il mappale n. 2428, confinante con l'area del vigente SUAP approvato con la DCC n. 41/2019.

Nel SUAP precedentemente approvato si prevedeva che l'accesso al nuovo edificio avvenisse mediante attraversamento dell'edificio A con sospensione temporanea dell'attività produttiva. Nella relazione illustrativa si dava atto della particolare complessità e difficoltà che tale soluzione rappresentava e che la Committente stava cercando anche altre soluzioni per una viabilità di accesso alternativa e più agevole anche per i trasporti eccezionali. La soluzione individuata è quella di prevedere che la parte terminale nord dell'edificio A venga destinata alla realizzazione della viabilità di accesso riducendo quindi la superficie produttiva di questo capannone. Per compensare la perdita di SLP produttiva dell'edificio A, si prevede quindi di ampliare la SLP del nuovo edificio in progetto sfruttando la porzione di area sul lato est utilizzando quindi una maggior quota di capacità edificatoria assentita con la variante appena approvata. Onde però avere ancora un piazzale di manovra anche sul lato est del nuovo edificio, la Committente ha acquisito la proprietà della striscia di terreno confinante sul lato est che diventa ora l'oggetto della

nuova variante al progetto di SUAP. L'area oggetto di variante ha un'estensione territoriale complessiva pari a circa 14.517,70 mq di cui 10.726,00 rappresentano la superficie già azionata a destinazione produttiva e 3.791,70 mq sono rappresentati dall'area acquisita per la presente variante (mapp. 2824) di cui 1.631,55 mq sono la porzione per la quale si chiede la trasformazione urbanistica e 2.160,15 mq sono la restante porzione che viene mantenuta con la destinazione agricola attuale.

L'area in oggetto attualmente ricade parzialmente all'interno dell'agglomerato AG01607302 "Sturzo" ed è servita da pubblica fognatura come evidenziato nella figura 1. A tal proposito si ricorda che:

- le eventuali nuove aree di edificazione poste all'interno dell'agglomerato o confinanti con lo stesso dovranno essere collegate alla pubblica fognatura per consentire la raccolta ed il recapito all'impianto di depurazione dei reflui fognari che ne deriveranno;
- una volta realizzate le nuove espansioni dovranno essere verificate ed eventualmente ridimensionate/adequate le reti e gli sfioratori fognari posti sui tratti a valle delle nuove costruzioni;



Figura 1: In viola l'AG01607302 "Sturzo" in rosso l'area della variante in oggetto.

Secondo il RA, il progetto introduce un incremento delle superfici impermeabili, ma assicura il mantenimento della superficie drenante minima del 15% e il rispetto dei principi di invarianza idraulica prescritti dal RR 7/2017. Tutte le acque meteoriche che precipitano sull'area oggetto d'intervento continuano ad essere smaltite nello strato sotterraneo della stessa area e nulla viene portato all'esterno del lotto. Il progetto prevede infatti la realizzazione di batterie di pozzi perdenti che assicurano il mantenimento del requisito di invarianza idraulica e idrologica, così come previsto dall'art. 58 bis della L.R. 12/2005.

Le acque reflue civili vengono coltate alla fognatura comunale. Il ciclo produttivo dell'attività non prevede l'utilizzo di acque di processo e dunque le uniche acque reflue prodotte saranno quelle civili dei bagni. Sempre in materia di tutela delle acque, il progetto ottempera alle previsioni contenute all'art. 6 ("Disposizioni finalizzate al risparmio e al riutilizzo della risorsa idrica") del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2. Il progetto prevede altresì la realizzazione di vasche di recupero delle acque meteoriche da impiegarsi per l'irrigazione dell'area a verde interna al lotto o per altri usi compatibili con il riciclo delle acque.



La variante, nel suo complesso, non produce particolari effetti sul quadro insediativo generale, pertanto ai fini della compatibilità con il Piano d'Ambito non si evidenzia nulla in particolare.

Per quanto riguarda il gestore del S.I.I. Uniacque S.p.A. si rimanda alla nota del 26.10.2020 prot. n. 28862.

Si chiede all'amministrazione comunale, una volta attuati e realizzati gli interventi oggetto di variante, di darne comunicazione alla scrivente.

**In conclusione si esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito.**

Distinti saluti.

Il Direttore

*Ing. Norma Polini*

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi testo unico  
D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.)

Firmato digitalmente da  
**NORMA POLINI**

C = IT  
Data e ora della firma: 26/10/2020 15:50:25

Endine, 26/10/2020  
Prot. 28862/20/15/fm

Spett.le  
**Comune di Chiuduno**  
**Settore Tecnico - Servizio Urbanistica**

PEC: chiuduno@pec.comune.chiuduno.bg.it

Spett.le  
**Ufficio d'Ambito di Bergamo**

PEC: info@pec.atobergamo.it

**OGGETTO: REMAZEL ENGINEERING SPA – insediamento in Comune di Chiuduno, via Portici Manarini**

Verifica di assoggettabilità a VAS relativa alla variante al SUAP per ampliamento dell'insediamento produttivo.

Parere di competenza

In merito alle comunicazioni di Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica inviatoci dal Comune di Chiuduno in data 29/09/2020, nota prot. n. 8570, e la successiva richiesta di parere inviatoci dall'Ufficio d'Ambito di Bergamo, nota prot. 4048 per quanto di ns. competenza si osserva che:

- l'area di ampliamento non è interessata da passaggio di tubazioni di nostra gestione;
- lo scarico delle acque meteoriche pulite su suolo/strati superficiali del sottosuolo, non rientra nella zona di rispetto di ns. captazioni o derivazioni.
- in considerazione delle limitate capacità ricettive del depuratore di Chiuduno eventuali scarichi fognari di natura diversa da quella domestica e assimilata potrebbero essere soggetti a limitazioni o diniego.

Per quanto riguarda la posizione dell'impianto in oggetto rispetto all'agglomerato ed alle reti di acquedotto e fognatura si allegano i relativi estratti cartografici.

In considerazione di quanto sopra, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Dovrà essere presentata presso i nostri uffici nuova richiesta per Servizio fognatura utilizzando la modulistica disponibile sul nostro sito internet, [www.uniacque.bg.it](http://www.uniacque.bg.it), nella sezione dedicata. La conformità del sistema di raccolta e scarico delle acque reflue e meteoriche alle disposizioni normative e regolamentari vigenti verrà verificata nell'ambito dei procedimenti di rilascio del permesso di allacciamento alla fognatura e/o di rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella forma prevista dalla legge.
- Qualora la ditta scaricasse acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi del Reg. Reg. n. 6/2019 si evidenzia che l'autorità competente alla classificazione dello scarico di acque reflue in pubblica fognatura è l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, per

**UNIACQUE S.p.A.**

Sede legale ed amministrativa: via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel: +39 035.3070111 - Fax: +39 035.3070110 - [info@uniacque.bg.it](mailto:info@uniacque.bg.it) - [info@pec.uniacque.bg.it](mailto:info@pec.uniacque.bg.it) - [www.uniacque.bg.it](http://www.uniacque.bg.it)

R.I. BG - Partita Iva e codice fiscale 03299640163 - Capitale sociale Euro 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

UNI EN ISO 9001:2008  
UNI EN ISO 14001:2004  
BS OHSAS 18001:2007



SISTEMI DI GESTIONE  
CERTIFICATI

cui deve essere presentata all'Ente apposita comunicazione o richiesta, in relazione alle diverse disposizioni normative che regolano l'assimilazione stessa.

In generale si evidenzia che:

- non sono accettate in rete fognaria le acque meteoriche di tetti e coperture, da smaltire in loco insieme a quelle non contaminate dei piazzali;
- è fatto assoluto divieto di immettere in fognatura sostanze infiammabili o in grado di sviluppare gas e/o vapori tossici ovvero sostanze che possano configurarsi come rifiuti solidi o liquidi soggetti a diversa disciplina di smaltimento;
- la quantità e a qualità degli scarichi deve essere tale da non danneggiare o impedire il regolare funzionamento della rete fognaria e/o degli impianti;
- qualora si verificano eventi accidentali che possano comportare lo sversamento in fognatura di scarichi e comunque sostanze liquide o idrosolubili non conformi, il titolare dello scarico deve adottare le misure necessarie per contenere l'inquinamento prodotto, dandone immediata comunicazione scritta ad Uniacque S.p.A.;
- qualsiasi variazione delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico per cui è stato rilasciato il presente parere deve essere comunicata per iscritto ad Uniacque S.p.A., ai fini della revisione, e, se necessaria l'autorizzazione, all'Autorità competente.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Per UniAcque S.p.A.

**Geom. Luca Testa**  
Responsabile Esercizio Zona 2

Referente: ing. Fabrizio Mogni  
via Valle delle Fontane, 7 24060 Endine Gaiano  
Tel. 035/3070111 fax 035/3070110

Prot. /18 - LT/fm

**UNIACQUE S.p.A.**

Sede legale ed amministrativa: via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel: +39 035.3070111 - Fax: +39 035.3070110 - info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it

R.I. BG - Partita Iva e codice fiscale 03299640163 - Capitale sociale Euro 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

UNI EN ISO 9001:2009  
UNI EN ISO 14001:2004  
BS OHSAS 18001:2007



SISTEMI DI GESTIONE  
CERTIFICATI



# COMUNE DI CHIUDUNO

PROVINCIA DI BERGAMO

SETTORE TECNICO – SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

## COMMISSIONE DEL PAESAGGIO VERBALE DEL 13/10/2020

Nominativo	Presente	Assente
Arch. Daniela Pavon	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Arch. Andrea Bellocchio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Geom. Roberto Cambianica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PRATICA EDILIZIA N. 3886/2020

RICHIEDENTE: REMAZEL ENGINEERING SPA

OGGETTO: Variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010: "Istanza di Variante al SUAP REMAZEL approvato con D.C.C. n. 41 del 18.12.2019 e contestuale istanza di attivazione procedura di esclusione VAS"

INDIRIZZO: Via Portici Manarini n. 41A

parere:

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI: LA PAVIMENTAZIONE  
DEL NUOVO PIAZZALE DOVRA' ESSERE REALIZZATA IN CALCESTRUZZO  
DREMITO; L'AREA VERDE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE SIA  
PIANTUMATA CON ESISTE ARBORE TIPO CARPINO O ARBUSTIVO DEL  
TIPO NOCCOLO CON SESTO D'IMPIANTO IRREGOLARE

Il Presidente

Il Responsabile del Procedimento

I Membri

Il Responsabile del Settore